



Volksanwaltschaft
Difesa civica
Defenüda zivica

24 giugno 2018

La Difesa civica per te A cura dell'Ufficio della Difesa civica

Come funziona il testamento biologico

Da quest'anno è possibile esplicitare in un apposito documento, la Dichiarazione Anticipata di Trattamento (DAT) le proprie volontà sui trattamenti sanitari che si desidera ricevere o non ricevere in caso non si fosse più in grado di prendere decisioni in modo autonomo. Lo abbiamo spiegato ad Anna (nome di fantasia) che cercava informazioni più dettagliate su questa possibilità.

“Ho sentito molto parlare della dichiarazione anticipata di trattamento (DAT) o testamento biologico”, ha scritto Anna rivolgendosi via mail alla Difesa civica: “Sono molto interessata a questo argomento e vorrei preparare la dichiarazione, però ammetto di non saperne molto. Potete aiutarmi a orientarmi un po' meglio?”.

Abbiamo spiegato ad Anna che dal 31 gennaio 2018 è in vigore la nuova legge sul testamento biologico, che regola il consenso informato e le disposizioni anticipate di trattamento. Tutti i cittadini maggiorenni e capaci di intendere possono predisporre un documento nel quale indicano quali trattamenti sanitari vogliono ricevere e a quali intendono rinunciare nel caso in cui non fossero più capaci di decisioni autonome. Il consenso o il rifiuto può riguardare accertamenti diagnostici, scelte terapeutiche o singoli trattamenti sanitari (compresi nutrizione e idratazione artificiali). La legge prevede che si può indicare una persona di fiducia, o fiduciario, che sottoscrive il documento e che rappresenterà il paziente nelle relazioni con il medico.

La dichiarazione, che può anche essere videoregistrata, può essere fatta con un atto pubblico o tramite scrittura privata autenticata, la quale può essere consegnata all'Ufficio dello stato civile del proprio Comune di residenza che la annota in un apposito registro. Sulla DAT, esente dall'obbligo di registrazione, non si applica l'imposta di bollo, né altro tributo o imposta.

Il medico è tenuto a rispettare la volontà del paziente espressa nella DAT, che può però essere disattesa nel caso in cui appaia in contrasto con le condizioni attuali di salute del paziente, oppure se esistono terapie non contemplate al momento della dichiarazione. Ad ogni modo il medico si consulta con l'eventuale fiduciario, e in caso di conflitto la decisione è rimessa al giudice tutelare.

La dichiarazione può essere modificata, revocata o rinnovata in ogni momento con le medesime modalità utilizzate per la predisposizione, oppure – se ciò fosse impossibile - con una dichiarazione verbale raccolta o registrata dal medico e da due testimoni.

Info

Ritenete di essere stati trattati ingiustamente dalla pubblica amministrazione o non vi sono chiare determinate procedure burocratiche?

Potete rivolgervi alla Difesa civica, in via Cavour 23/c a Bolzano

Orario: lun.-gio. 9.00-12.00 e 15.00-16.30; ven. 09.00 – 12.00

Tel.: 0471 946 020 – appuntamento gradito

e-Mail: posta@difesacivica.bz.it

Formulario disponibile su: www.difesacivica.bz.it



Südtiroler Landtag
Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano
Cunsëi dla Provinzia autonoma de Bulsan

Volksanwaltschaft | 39100 Bozen | Cavourstraße 23/c
Difesa civica | 39100 Bolzano | Via Cavour, 23/c
Defenüda zivica | 39100 Bulsan | Strada Cavour 23/c

Tel. 0471 301 155 | Fax 0471 981 229
post@volksanwaltschaft.bz.it | www.volksanwaltschaft.bz.it
post@difesacivica.bz.it | www.difesacivica.bz.it